



# **COMUNE DI TREQUANDA**

**Provincia di Siena**

## **Variante al Piano strutturale e al Regolamento Urbanistico**

---

### **VALUTAZIONE INTEGRATA -RELAZIONE DI SINTESI**

Regolamento 4/R di attuazione dell'articolo 16, comma 3, della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del Territorio)

---

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**Geom. Luca Cortonesi**

**Agosto 2009**

## **INDICE**

---

### **RELAZIONE DI SINTESI**

**1.PREMESSA.**

**2.LA SEQUENZA LOGICO FUNZIONALE PER LA FORMAZIONE DELLE VARIANTI**

**3.FATTIBILITÀ TECNICA , GIURIDICA, AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO  
FINANZIARIA DEGLI OBIETTIVI**

**4.PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE**

**5. LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA**

**6. LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI**

**7. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MONITORAGGIO**

**8. RAPPORTO AMBIENTALE**

**9. CONCLUSIONI**

**Allegato : Valutazione intermedia – Rapporto ambientale**

## RELAZIONE DI SINTESI

---

### 1. PREMESSA

La presente relazione di sintesi viene redatta, ai sensi dell'articolo 10 del D.P.G.R. 9/02/2007 n. 4/R, allo scopo di descrivere tutte le fasi del processo di valutazione svolte per la revisione dello Strumento di pianificazione territoriale e dell'atto di governo del territorio del Comune di Trequanda ed intende fornire un resoconto sintetico e in forma non tecnica, dei risultati dell'attività di valutazione effettuata durante la revisione dello stesso – da quando ha avuto inizio il processo di elaborazione fino alla consegna da parte dei progettisti incaricati - per essere utilizzata ai fini dell'adozione, come disposto dalla Legge Regionale n. 1 del 03 gennaio 2005 recante "Norme per il governo del Territorio".

L'articolo 11 della citata L.R. 1/2005, stabilisce che, ai fini dell'adozione dei propri strumenti della pianificazione territoriale, e atti di governo del territorio i Comuni, Province e Regione provvedano, durante la fase preparatoria dell'atto medesimo e preventivamente all'adozione, alla elaborazione della valutazione integrata.

Come noto, secondo la definizione di cui all'art. 4 del già citato Regolamento 4/R del 09/02/2007, la valutazione integrata è il "*...processo che evidenzia, nel corso di formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, le coerenze interne ed esterne dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso...*".

La procedura seguita e descritta nel presente documento ha quindi lo scopo di evidenziare sinteticamente quali sono state le fasi succedutesi nella formazione delle varianti al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico da adottare, evidenziando il processo di valutazione svolto, la fase di partecipazione attivata, i soggetti coinvolti oltre a specificare le varie verifiche effettuate sulla coerenza esterna ed interna e sugli effetti attesi.

La presente relazione viene allegata agli atti di adozione come disposto dall'articolo 16 comma 3, della L.R. 1/2005.

### 2. LA SEQUENZA LOGICO FUNZIONALE PER LA FORMAZIONE DELLE VARIANTI.

A cinque anni dall'approvazione degli atti di cui sopra, elaborati in conformità della previgente legislazione regionale, il Comune di Trequanda ha valutato l'opportunità di adeguare e ridefinire la vigente disciplina urbanistica generale in considerazione dei seguenti elementi:

- della promulgazione da parte della Regione Toscana della nuova legge regionale sul governo del territorio, la n. 1 del gennaio 2005;
- dell'emanazione da parte della Regione Toscana, nell'anno 2007, di una serie di Regolamenti attuativi della LR n. 1/2005;
- dell'approvazione del Piano di indirizzo Territoriale della Toscana del Luglio 2007;
- delle notevoli ed importanti trasformazioni socio - economiche che hanno interessato l'intero territorio dell'intera Valdichiana nell'ultimo quinquennio, che rendono necessari riesami sui possibili sviluppi prefigurati dai Piani elaborati dall'Amministrazione comunale;
- del disposto di cui all'art. 55, comma 6, della L.R. 1/2005, per confermare l'efficacia delle previsioni del Regolamento Urbanistico, approvato con atto consiliare n. 25 del 09.04.2003;

Con apposito avviso pubblico nel novembre 2006 il Comune di Trequanda ha reso noto l'intenzione dell'Amministrazione comunale di procedere ad una revisione generale del Piano Regolatore del Comune ( Piano strutturale e Regolamento Urbanistico), invitando chiunque avesse avuto interesse, ( cittadini, associazioni, liberi professionisti ecc.) ad avanzare proposte scritte corredate dalla documentazione tecnica necessaria ( relazione e/o elaborato grafico) ad individuarne compiutamente l'oggetto.

Con deliberazione n. 31 del 27.05.2008 avente ad oggetto “ Variante al Piano strutturale con contestuale variante al Regolamento Urbanistico – Avvio del Procedimento” il Consiglio Comunale ha stabilito :

- di avviare il procedimento relativo ad una variante al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico del Comune di Trequanda ai sensi dell’art. 15 della L.R.T. n° 1/2005 ;
- di nominare responsabile del procedimento per le funzioni ad esso attribuite dall’art. 16 della L.R.T. n° 1/2005 il Geom. Luca Cortonesi Responsabile dell’ Area Tecnica del Comune di Trequanda ;
- di nominare garante dell’informazione il Perito edile Pellegrini Gianluca – Istruttore Tecnico.

Gli elaborati integrativi dei vigenti Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico, sono stati redatti dai tecnici incaricati :

- con Determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica n° 14 del 20/05/2008 è stato conferito l’incarico all’Arch. Annamaria Bartoli ;
- con Determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica n° 9 del 26/04/2009 è stato conferito l’incarico alla Progeo Engineering limitatamente agli studi geologici a supporto della variante ;

### **3. FATTIBILITÀ TECNICA, GIURIDICA, AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI OBIETTIVI**

Il processo di valutazione integrata si è reso necessario al fine del corretto procedimento di approvazione delle varianti come quanto stabilito dal secondo comma dell’articolo 11 della L.R. 1/2005.

Il procedimento di revisione della disciplina urbanistica generale ha seguito un percorso di informazione e partecipazione della cittadinanza e delle altre Autorità .

Si può ritenere che da un punto di vista economico-finanziario, gli interventi previsti saranno realizzati, di norma, con risorse economiche finanziarie sia pubbliche che private.

Il Comune e le Amministrazioni od enti finanzieranno gli interventi pubblici previsti di rispettiva competenza e i privati saranno coinvolti nella realizzazione degli interventi in forma singola o attraverso attività d’impresa, finanziando direttamente (per mezzo di appositi atti d’obbligo da stipulare) gli interventi diretti o quelli soggetti ai piani attuativi previsti dal Regolamento Urbanistico nelle varie U.T.O.E..

### **4. PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE**

Il processo partecipativo, secondo la specifica normativa regionale, è il processo atto a coinvolgere i soggetti istituzionali, le parti sociali, gli ordini professionali ecc. mettendo loro a disposizione il materiale prodotto, i contenuti del progetto urbanistico e le informazioni relative alla valutazione; tale percorso costituisce componente essenziale del processo di valutazione stessa, allo scopo di valutare la necessità o la possibilità di apportare modifiche alla strumentazione urbanistica in fase di formazione sulla base delle indicazioni e delle segnalazioni che potrebbero eventualmente essere segnalate.

La partecipazione e la consultazione, che rappresentano aspetti rilevanti del processo di formazione degli Atti , si sono sviluppate secondo le procedure e le modalità dettate dal regolamento 4/R sopracitato.

L’Amministrazione Comunale, ha definito una adeguata informazione e partecipazione dei cittadini al processo in corso, anche in applicazione delle disposizioni dettate dall’art. 11 della L.R. 1/2005 e del relativo Regolamento di attuazione n. 4/R, ed ha indicato le seguenti azioni:

1.FINALITA’

Verifica della coerenza interna ed esterna dell'atto di governo del territorio e valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana.

## **2.FASI DELLA VALUTAZIONE**

Per quanto esposto nelle premesse e ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del Regolamento Regionale n. 4/R, il processo di valutazione è stato avviato con la fase iniziale di cui all'art. 5 del medesimo regolamento ed è proseguito con la valutazione intermedia di cui all'art. 7 .

## **3.SOGGETTI DA COINVOLGERE NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE**

I soggetti istituzionali, le parti sociali, gli ordini professionali e la comunità locale sono i soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione .

L'informazione al pubblico, dell'avvio della fase di partecipazione sulla revisione degli Atti, evidenziando le modalità di presentazione di eventuali contributi, pareri, segnalazioni o proposte, è stata attuata secondo le seguenti modalità:

-Pubblicazione sul sito internet del Comune degli atti della Valutazione integrata nelle due fasi iniziale e intermedia rispettivamente in data 24.06.2009 e 03.09.2009 .

-il giorno 20 Luglio 2009 alle ore 18,00 si è tenuto un incontro pubblico a cui è stata data pubblicità mediante affissione di manifesti e pubblicazione di apposito avviso sul sito internet del Comune ;

Oltre a quanto sopra l'avviso dell'attivazione della fase di partecipazione è stato comunicato con apposita lettera direttamente ai soggetti istituzionali con specifiche competenze in materia ambientale. Sono stati acquisiti i seguenti contributi :

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone con nota prot. n. 2194 del 22.07.2009;

Autorità di Bacino del Fiume Arno con nota prot. n. 3627 del 28.7.2009 ;

Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto e Siena con nota prot. n. 209971 del 04.08.2009;

Provincia di Siena con nota prot. n. 135295 del 06.07.2009.

## **5. LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA**

Il processo di valutazione di coerenza individua quale elemento di base i principi della sostenibilità dello sviluppo della tutela e valorizzazione delle risorse essenziali del territorio, così come definite dalla L.R. 1/2005.

Per il livello di valutazione di coerenza in senso verticale (cioè rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti e ad altri atti e piani) sono stati presi in considerazione i piani e i programmi gerarchicamente superiori, il P.I.T., il P.T.C.P. oltre ad altri piani e programmi di settore approvati dai soggetti istituzionalmente competenti (P.A.I.).

Per quel che concerne la valutazione di coerenza interna questa si è invece concentrata sull'articolazione in finalità, obiettivi ed azioni, in termini di compatibilità e congruità.

Durante tutta la fase di revisione degli Atti , la valutazione è stata costante e ha fatto riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, si è poi dovuta rapportare ed adeguare agli stessi strumenti ed in particolare al nuovo P.I.T. della Regione Toscana.

### **Coerenza esterna**

Il processo di valutazione della coerenza esterna è stata valutata in riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione:

-Piano di Indirizzo Territoriale approvato con delibera di consiglio regionale n. 72 del 24 luglio 2007;

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena approvato con delibera del consiglio provinciale n. 109 del 20 ottobre 2000,

-Piano d'Ambito dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno ;

### **Coerenza interna**

La verifica della coerenza interna è stata svolta tenendo a riferimento gli obiettivi fissati, valutando le corrispondenti azioni previste dagli Atti e gli effetti ambientali e territoriali attesi.

## **6. LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI**

Partendo dalla valutazione sulle probabilità di realizzazione delle azioni previste, sono stati valutati: Effetti ambientali, Territoriali, Sociali, Economici, sulla salute umana.

Il documento di valutazione integrata intermedia allegato o dal progettista del piano ha preso in esame in modo integrato le azioni per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal piano.

## **7. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MONITORAGGIO**

Al sensi dell'art. 4 del Reg. di attuazione dell'art. 11, comma, 5 della LRT 1/2005 il monitoraggio è una componente essenziale del processo di valutazione integrata. E' da notare che il monitoraggio è un processo informativo diverso dal Quadro Conoscitivo. Lo scopo del monitoraggio è quello di creare un legame pratico tra il Piano e la realtà del territorio, in continua evoluzione, è quindi utile per migliorare la capacità di decisione, perché fornisce alle amministrazioni pubbliche, ai cittadini, alle imprese le informazioni necessarie per capire la natura e l'estensione dei bisogni, le attese e i comportamenti degli attori, la risposta delle politiche a questi bisogni e i cambiamenti che ne derivano. La sua caratteristica è quindi quella di creare flussi di informazioni stabili, a scadenze periodiche, non contingenti o episodici.

Il monitoraggio si attuerà attraverso l'esame sistematico e costante dello stato di avanzamento del Regolamento Urbanistico in quanto atto di governo del territorio, nel corso del suo ciclo di vita, finalizzato a verificare il processo di attuazione ed il grado di realizzazione delle azioni programmate. La valutazione *in itinere* rappresenta un momento puntuale e organico di verifica e di risultati ed impatti prodotti dal piano, nonché sulla capacità di quest'ultimo di conseguire gli obiettivi prefissati.

## **8. RAPPORTO AMBIENTALE**

Il Rapporto Ambientale allegato a questo documento e a cui si rimanda integralmente, comprende:

1. La Valutazione Ambientale
2. Lo stato dell'ambiente – Indicatori di Stato
3. Caratteristiche ambientali interessate dalla pianificazione urbanistica – Indicatori di Pressione
4. Stima degli effetti ambientali e misure di mitigazione – Matrici di impatto
5. Misure da adottare per il monitoraggio degli effetti
6. Sintesi non tecnica dei contenuti del Rapporto Ambientale.

## **CONCLUSIONI**

E' da sottolineare che l'attività di valutazione non si conclude con questo documento, ma continuerà fino all'approvazione definitiva e della variante al Piano Strutturale e al regolamento urbanistico per la quale verrà redatta una relazione di sintesi conclusiva ed integrativa alla presente, che darà atto della attività di valutazione svolta dopo l'adozione dell'atto di governo del territorio, tenendo conto della ulteriore di partecipazione dei cittadini da sempre prevista istituzionalmente, dovuta alla pubblicazione dell'atto adottato ed all'esame delle osservazioni pervenute.